ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 165

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 7500, sem. 3800, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 11 - Mart. 12 Luglio 1960

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) pesta. o date prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 560) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Econom.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f. b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 6; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Si espande nel Congo la ribollente sommossa

DISPERATI APPELLI DALLE LOCALITA' PIU' LONTANE

Missioni e treni assaliti da truppe negre ammutinate

L'aeroporto di Stanleyville occupato dalla soldataglia che vuole impedire la partenza dei profughi: interrotte le comunicazioni - I paracadutisti belgi, dove intervengono, riescono a disperdere le orde scatenate: ma spento un focolaio di rivolta, ne divampa un altro a centinaia di chilometri di distanza - Lumumba protesta per l'intervento delle truppe europee; il suo governo però è ormai inefficiente - I bianchi uccisi o rapiti sono ormai decine e su centinaia di altri incombe una sorte angosciosa

Nostro servizio particolare

BRUXELLES, lunedì sera.

La tragedia del Congo non accenna ancora a volgere ad una conclusione. Le poche truppe belghe giunte per via aerea nelle ultime 48 ore sono riuscite a sgominare in parecchi punti i soldati negri ammutinati, ma la rivolta sembra divampare un po' ovunque.

A Stanleyville, dove fino ad ora la situazione era rimasta relativamente calma, elementi dell'esercito congolese hanno attaccato il quartiere europeo della città dopo aver disarmato i propri ufficiali europei. I rivoltosi hanno quindi occupato l'aeroporto distante tre chilometri dalla città ed hanno impedito la partenza di un aereo di profughi in procinto di prendere il volo per il Belgio.

Il fatto è giudicato estremamente grave in quanto è la prima volta che gli ammutinati impediscono ai profughi europei di lasciare il paese. Attualmente le comunicazioni fra Leopoldville e Stanleyville sono interrotte.

Intanto le azioni dei paracadutisti continuano a svilupparsi con successo nei centri in cui le forze belghe possono intervenire. A Goma, presso la frontiera del Ruanda-Urundi, i soldati belgi hanno liberato duecento europei tenuti prigionieri dai rivoltosi. A Kabalo, nel Katanga settentrionale, sono stati liberati numerosi altri europei che erano a bordo di un treno fermato dalla soldataglia negra.

Unità leggere della Marina belga, risalito l'estuario del Congo, hanno sbaragliato i soldati congolesi che, passati dalla parte dei sediziosi, avevano assunto il controllo di Matadi e dei centri di Kitona e Boma.

A Elisabethville, dove gli ammutinati congolesi si sono scatenati con furia bestiale, massacrando una decina di europei fra cui il vice-console d'Italia Tito Spoglia, la situazione è migliorata considerevolmente dopo il deciso intervento di trecento paracadutisti belgi. Questi hanno affrontato un migliaio di congolesi che assediavano l'albergo in cui erano rifugiati la maggior parte degli europei del luogo e nel corso di un accanito scontro a fuoco hanno sbaragliato i fanatici che si proponevano di fare una strage.

I congolesi sono stati inseguiti fino alla periferia della città ed hanno avuto almeno alcune decine di morti. Buona parte della comunità italiana del Katanga, i cui interessi erano appunto tutelati dal dottor Spoglia, contano di poter lasciare il Congo a bordo di aerei da trasporto britannici provenienti dal vicino territorio della Rhodesia.

Aerei dell'aviazione rhodesiana hanno già compiuto voli di ricognizione sul Katanga ed hanno lanciato coperte e medicinali mediante paracadute ai profughi che, a piedi o con mezzi di trasporto, muovono in lunghe file sulle strade che portano al confine.

La situazione lungo questa frontiera è tuttora poco chiara. Voci contrastanti sono circolate nelle ultime 24 ore sull'atteggiamento delle autorità militari della Rhodesia. Le informazioni su una penetrazione di truppe rhodesiane nel territorio congolese sono state smentite ufficialmente.

Non si può tuttavia dimenticare che il primo ministro del Katanga, la regione più ricca del Congo, ha auspicato a più riprese l'incorporazione del Katanga nella Rhodesia del Nord. Questo territorio, inserito a sua volta nella cosiddetta Federazione dell'Africa centrale fa parte del Commonwealth britannico.

E' naturale che l'eventualità di un trasferimento di sovranità sul ricco Katanga sollevi problemi di politica internazionale la cui soluzione non può essere lasciata alle autorità locali. Come si sa, il governo belga, consapevole della delicatezza della situazione che si verrebbe a determinare in seguito ad un intervento di truppe britanniche, ha già declinato recisamente l'offerta ufficiosa d'assistenza militare da parte della Rhodesia. Comunque, anche sotto questo punto di vista la situazione si presenta fluida.

A Salisbury, capitale della Rhodesia del Sud, si afferma che nella parte settentrionale della Federazione è in corso la mobilitazione dei militari di razza bianca appartenenti alla riserva. Intanto le truppe che svolgono servizio permanente hanno iniziato «manovre» presso la frontiera del Congo.

Da Brazzaville, capitale della repubblica del Congo ex-francese, si apprende che negli ultimi tre giorni circa quattromila fuggiaschi europei hanno attraversato il fiume Congo su navi-traghetto francesi e si sono rifugiati in quella città. Un migliaio di profughi sono già partiti per l'Europa, gli altri sono ospitati in scuole ed edifici pubblici in attesa di lasciare il paese.

Dall'Angola, colonia portoghese che confina col Congo ex-belga, giunge notizia che anche in quel territorio continuano ad affluire profughi.

A Luanda è giunta stamani, proveniente da Matadi, la motonave norvegese «Throscape» di 5000 tonnellate, su cui si erano imbarcati 145 profughi belgi, italiani, francesi e olandesi.

Nella tarda mattinata altri drammatici appelli di soccorso sono giunti dalle Missioni di Katanga, nel Katanga settentrionale. Circa sessanta missionari americani con le loro famiglie erano asserragliati in un edificio scolastico, mentre molte centinaia di congolesi ammutinati cercavano di sfondare le porte e sfogare contro gli infelici il loro odio verso i bianchi.

Anche nella provincia di Kasai gruppi di fanatici cercano di sollevare la popolazione indigena contro i missionari. Una bomba è stata lanciata contro l'abitazione del pastore protestante americano David Miller. Le schegge dell'ordigno hanno ferito un religioso indigeno. A Luluabourg due coraggiosi missionari in possesso del brevetto di pilota, fanno la spola fra quel centro e Kamina per portare verso località più sicure i residenti bianchi della zona.

A Léopoldville, la capitale, la situazione permane confusa: il primo ministro Lumumba protesta contro l'impiego delle truppe belghe nelle operazioni in corso. Egli sostiene che il governo di Bruxelles, impegnando le proprie forze per il ristabilimento dell'ordine viola la sovranità della giovane repubblica congolese. La sua voce ha tuttavia scarsa eco. Il giovane Premier è sostenuto ormai solo più dagli esigui manipoli delle «camicie arancione», praticamente scomparsi nella marea della rivolta.

Per accattivarsi nuove simpatie, Lumumba ha fatto annunciare oggi per radio che tutti i salari dei lavoratori africani nel Congo dovranno essere aumentati da oggi nella misura del 30 per cento.

E' opinione generale che si tratti di un gesto demagogico e, comunque platonico. Infatti i datori di lavoro, le cui aziende sono paralizzate dalla caotica situazione attuale, non hanno in questi giorni neppure la possibilità di corrispondere i salari normali.

A tutt'oggi non si ha la possibilità di fare un bilancio anche approssimativo delle perdite subite dalla popolazione bianca nei sanguinosi disordini. Risulta pressoché certa la morte di cinque europei a Elisabethville e di altre due a Congolo. Nei quartieri periferici di Elizabethville altri cinque o sei europei non identificati sarebbero stati catturati.

Mancano purtroppo notizie di molti altri bianchi, uomini e donne residenti in località dove la furia della soldataglia negra si è scatenata con maggiore violenza.

n. s.

Il dott. Tito Spoglia, il vice-console italiano assassinato dai negri a Elisabethville, in una foto con Augusta Perna il giorno del loro matrimonio (Telefoto)

ULTIMA ORA

L'aeroporto di Stanleyville liberato nel pomeriggio

BRUXELLES, lunedì sera.

Un portavoce del governo ha riferito che l'azione dei paracadutisti a Lualabourg è stata coronata da successo.

A Stanleyville, ha aggiunto il portavoce governativo, i soldati congolesi ammutinati sono stati scacciati nel primo pomeriggio dall'aeroporto e dall'ufficio postale.

Nel territorio del Ruanda-Urundi, posto sotto mandato fiduciario delle Nazioni Unite, le forze belghe hanno disarmato i soldati congolesi.

L'odissea degli europei che hanno dovuto abbandonare precipitosamente le loro case nel Congo: un gruppo di donne e bambini cercano scampo a Brazzaville e attendono all'aperto di essere ospitati in qualche edificio (Telefoto)

La situazione all'esame della direzione d. c. in vista del dibattito di domani alla Camera

Non vi è dubbio che l'esecutivo del partito di maggioranza esprimerà la sua solidarietà col governo - La presa di posizione degli amici del presidente del Consiglio contro i "fautori di crisi" ai quali era stato attribuito il proposito di discutere subito e non ad ottobre il problema della formula ministeriale - Trascorse senza incidenti e nella calma più assoluta in tutta Italia le ultime due giornate

Roma, lunedì sera.

La direzione della dc, riunitasi questa mattina sotto la presidenza di Moro, ha esaminato la situazione politica, in vista della discussione che la Camera inizia domani sulle varie interpellanze presentate per i fatti di Genova da Nenni, per il psi; da Saragat, per il psdi; da Pajetta per il pci; da Roberti per il msi; da Malagodi per il pli; da Covelli per i monarchici del pdi; da Degli Occhi per gli indipendenti di destra. Non v'è dubbio che la direzione dc esprimerà la sua solidarietà verso il governo, anche se alla sinistra fanfaniana, ai sindacalisti democristiani e anche a una parte dei «dorotei» è stato attribuito nei giorni scorsi il proposito di affrontare ora, e non ad ottobre, il problema della revisione ministeriale arrivando perfino a ipotizzare sulla formula di governo che Moro riterrebbe di poter realizzare: un monocolore appoggiato sui pli e sui psdi, nonché sui pri. Né sono mancati coloro che, andando ancora più oltre, hanno addirittura parlato di una lista ministeriale già pronta di cui farebbero parte, tra gli altri, Fanfani, Scelba, Segni e Bo.

«Inabile, ma maliziosa» è stata definita dall'agenzia tambroniana «*Eco di Roma*» la manovra dei fautori di crisi. L'agenzia ha aggiunto che ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità in Parlamento e non fuori, poiché è soltanto in Parlamento che il governo può essere giudicato.

Queste parole indicano la decisione con cui i filogovernativi sono pronti a battersi. «Abbandonare il governo significherebbe cedere alla piazza scatenata dai comunisti»: questo slogan, già illustrato da Pella nel discorso tenuto sabato al «Circolo del centro» (che raggruppa i «destri» e i «centro-destri» della dc), sarà fatto proprio dagli amici del presidente del Consiglio. Non v'è dubbio, si osserva, che esso potrà avere una certa presa, anche se i «crisaioli» affermeranno che l'ostacolo potrebbe essere aggirato dando vita a un altro monocolore con una diversa maggioranza: quella che i liberali socialdemocratici e, forse, repubblicani potrebbero fornire.

Si tratterebbe, insomma, di quel «governo di emergenza» che l'organo del psdi, «*La giustizia*» suggeriva qualche giorno fa, in un suo articolo di fondo. Ma, sull'appoggio a un monocolore di tale tipo non tutti i socialdemocratici sono d'accordo. In un discorso a Rimini, l'on. Preti, dopo aver criticato la polizia che, secondo lui, ha dato prova di «scarso autocontrollo» negli incidenti dei giorni scorsi, ha ricordato che ancora nella sua ultima riunione la direzione del psdi ha tenuto a ribadire la propria linea di centro-sinistra.

Ieri l'operato del governo è stato difeso in pieno dai ministri Segni e Tupini, che hanno parlato rispettivamente a Sassari e ad Ancona. «Il governo — ha detto Segni — ha fatto il suo dovere ripristinando l'ordine e la legalità cui si era voluto attentare». Egli ha aggiunto che fu per restituire la libertà alla nazione che molti italiani caddero nella Resistenza e che è per essere fedeli alla Resistenza che le forze dello Stato devono tutelare la libertà e combattere tutte le violenze.

Da parte sua, Tupini in sostanza ha detto: Ora che i moti di piazza sono cessati tocca al Parlamento e soltanto al Parlamento, tornato nella pienezza delle sue funzioni, discutere sull'eventuale sorte del governo.

Una difesa non gradita, e forse controproducente, ha trovato infine il governo nel discorso tenuto a Salerno dal deputato neofascista Roberti, il quale ha detto che il msi «respinge il tentativo di mettere in crisi l'autorità dello Stato facendo cadere il governo Tambroni».

Senza incidenti, anzi nella calma più assoluta, si sono svolte le ultime due giornate. La manifestazione partigiana di Torino, la riunione a Roma del Comitato direttivo del Consiglio federativo della Resistenza, l'assemblea degli amministratori comunali e provinciali dell'Emilia tenuta a Reggio Emilia, pure presentando richieste di vario genere (a Roma lo *slogan* è stato «via il governo dc-msi», mentre a Reggio Emilia è stato proposto che la responsabilità dell'ordine pubblico venga affidata ai sindaci, i quali dovrebbero stabilire in quali casi la polizia debba intervenire), non sono certo avvenute in quel clima infuocato che caratterizzò i comizi e le assemblee politiche della settimana scorsa.

La direzione del partito repubblicano, riunitasi ieri, ha invitato i membri dimissionari della corrente di «difesa repubblicana» (i pacciardiani) al «doveroso assolvimento del mandato congressuale», cioè al ritiro delle dimissioni. Sugli avvenimenti dei giorni scorsi la direzione del pri sostiene in un suo comunicato che indubbie sono le responsabilità dei gruppi che «anche senza desiderarla, aprirono le porte a una tale situazione, ostacolando una matura e non pericolosa soluzione di governo che aveva acceso una luce di speranza nel Paese».

p. a. p.

Rinviato il processo ai dimostranti di Roma

Roma, lunedì sera.

Il processo alle persone coinvolte nella manifestazione di Porta San Paolo di alcuni giorni fa, verrà celebrato giovedì prossimo. I giudici del Tribunale, infatti, hanno stamane rinviato al 14 p. v., l'esame dell'episodio che ha portato sul banco degli imputati venti persone, tra cui la consigliera comunale Anna Maria Ciai, il medico dott. Giorgio Fusco ed il figlio di un fucilato alle Fosse Ardeatine, Alberto Landesman.

I magistrati hanno dovuto rinviare il dibattito, fissato per stamane, dovendo consentire agli avvocati della difesa di prendere conoscenza degli atti processuali. Infatti l'episodio di Porta San Paolo era stato preso in esame dai sostituti procuratori della Repubblica con rito direttissimo e soltanto sabato avevano proceduto agli interrogatori degli arrestati durante la manifestazione. Le imputazioni sulle quali si dovrà discutere sono tre per tutti gli imputati: rifiuto di sciogliere un comizio, adunata e manifestazione sediziosa; poi ciascun imputato dovrà difendersi chi dall'accusa di resistenza ed oltraggio agli agenti di P. S., chi di tentate lesioni o di lesioni nei confronti degli appartenenti alla forza pubblica, chi di danneggiamenti per aver preso sassi dalla pavimentazione stradale o lanciato sedie o tavolini prelevati dai bar della zona o di aver ostacolato la circolazione stradale, avendo fermato autobus o tram.

Stamane a Palazzo di Giustizia per questo processo c'era un grande spiegamento di forze di polizia.

Da stamane a Tivoli

Riuniti i ministri delle finanze europei

Roma, lunedì sera.

Sotto la presidenza del ministro del Tesoro italiano, on. Taviani, alle ore 10,20, ha avuto inizio nella Villa d'Este a Tivoli la periodica riunione del Consiglio dei ministri finanziari della Comunità economica europea.

Alla riunione prendono parte, oltre al ministro Taviani, il sottosegretario Troisi, per la Francia il ministro delle Finanze Boumgartner e il sottosegretario alle Finanze D'Estaing, per la Germania il ministro delle Finanze Etzel e il sottosegretario di Stato alle Finanze Hettlage, per il Belgio il ministro delle Finanze è rappresentato dal capo di Gabinetto signor D'Haeze, per l'Olanda il ministro delle Finanze Zijlstra e il sottosegretario alle Finanze Van Den Bergo, per il Lussemburgo il presidente del Consiglio e ministro delle Finanze Verner e una delegazione di funzionari.

Alla riunione, oltre i ministri e sottosegretari, partecipano alcune delegazioni di tecnici dei vari Paesi.

Richiesta nei confronti del senatore Gatto l'autorizzazione a procedere

Roma, lunedì sera.

E' stata presentata al Senato la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Simone Gatto, socialista, per i reati di oltraggio a pubblico ufficiale, di istigazione a delinquere e per la contravvenzione all'art. 24 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, durante una riunione tenutasi a Marsala.

Rinviata la visita a Roma del ministro russo Patolicev

Roma, lunedì sera.

Il ministro per il Commercio estero dell'Urss, Nikolaj Patolicev, che doveva giungere oggi in Italia, non ha potuto lasciare Mosca perché indisposto. La visita pertanto è stata rinviata a data da destinarsi.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO

	8	11
Rendita 3½	81 60	81 60
• [illegible]	81 50	81 50
Rendita 1902	72 35	72 35
Rendita 5%	104 —	104 —
• [illegible]	104 —	104 —
Redimibile 3½	97 10	97 10
• [illegible]	[illegible]	[illegible]
Redimibile 5%	99 60	99 60
• [illegible]	[illegible]	[illegible]
Ricostruz. 3½	87 50	87 50
• [illegible]	[illegible]	[illegible]
Ricostruz. 5%	97 10	97 10
• [illegible]	[illegible]	[illegible]
Ril. Fond. 5%	98 50	98 30
Pr.N.5% Trieste	98 75	98 65
Pr.N.5% It. '31	98 15	98 15
B.T.N. 5% 1960	101 65	101 40
• • 1962	101 65	101 65
• • 1963	101 60	101 70
• • 1964	101 65	101 55
• • 1965	101 90	101 90
• • 1966	102 10	102 10
• • 1968	102 10	102 05
• • 1969	101 90	101 85
B.T.S. 5% 1966	102 10	102 10

OBBLIGAZIONI

	8	11
E.R.T. 3½%	100 60	100 60
• ['50] 6%	103 25	102 80
• [illegible] 6%	102 85	102 70
• ['58] 6%	103 20	103 20
• ['58] 6%	104 25	104 30
• ['74] 6%	102 70	102 70
• Elettr. 6%	141 40	141 40
• • 5,5%	140 —	140 30
• Sider 5½	100 75	100 75
• [illegible] 6% '37	104 20	104 30
• [illegible] 6% '58	139 70	139 70
• 5½% '58	100 70	100 65
[illegible] 4½	97 50	97 50
[illegible] 5%	101 50	101 30
FF. SS. 3½	100 80	100 80
• • '33	100 80	100 80
• • '33	100 80	101 —
• • '38	101 —	100 80
C. C. O. P. 6%	103 20	103 15
S. Paolo 5%	98 50	98 50
• 4%	94 —	94 —
• 3½	84 30	84 30
Miglioram. 5%	96 90	96 90
C.I.R. Sicil. 5%	99 80	99 80
Cr. F. Sicilia •	96 50	96 10
C.I.R. Napoli • I.	99 20	99 20
• • • II	99 —	99 —
• • • III	98 50	98 50
[illegible] 6%	102 90	102 85
• Edison 6% '51	102 60	102 60
• • 6% '55	102 80	102 80
• • 6% '58	102 90	102 90
I.R.I. [illegible] 5½	101 65	101 65
• [illegible] 6%	102 55	102 47
• [illegible]	102 60	102 50
• [illegible] 6%	102 60	102 40
• [illegible] %	102 75	102 45
• [illegible] 6%	102 75	102 75
• [illegible] 5%	98 65	98 65
Imisa '33 5%	98 50	98 50
• '37 5%	97 50	97 50
• '52 6%	102 —	101 60
Fiat 6%	103 —	103 —
Fiat 6% '36	103 95	103 95
Fiat 6% '37	103 30	103 50
Pirelli 6%	103 —	103 —

	8	11
[illegible]	108 50	108 50
• [illegible]	[illegible]	[illegible]
• [illegible]	[illegible]	[illegible]
• [illegible]	[illegible]	[illegible]
• [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Westingh. 7%	112 —	112 —
SADE 6%	102 30	102 30
[illegible] 7%	106 —	106 —
[illegible] 7% '58	108 50	108 50
[illegible] 6%	102 —	102 —
Cartiera It. 7%	103 50	104 —
Cartiera It. 1938	106 —	106 —
Cartiera It. 1958	107 80	108 20
Catini 6%	103 60	103 60
• 5% '58	103 60	103 40
• 5,50% '58	101 40	101 20
Italgas Catini 6%	102 70	102 70
Meridelett. 6%	102 50	102 50
Viscosa 6%	102 50	102 15
• 6% '57	136 20	137 —
[illegible] 4%	102 50	102 35
[illegible] 6%	101 32	101 50
[illegible] 6%	103 20	103 20
[illegible] 6%	102 27	102 27
Ilva 6%	103 —	103 —
[illegible] 6%	102 50	102 50
[illegible] 6%	102 90	103 —
• • 6% '51	102 80	102 60
• • 6% '58	103 10	103 —
• Spec. 6% '58	102 80	102 70
• Sud 6%	103 50	103 25
SIP 6%	102 50	102 50
Pibigas [illegible]	102 —	102 25
[illegible] 3½	101 —	101 —
[illegible] 6%	103 40	103 —
[illegible] %	101 —	101 —
Cassa R.P. 5%	98 —	98 —
OO.PP. • 5%	97 80	97 80
[illegible] %	115 —	114 —

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI

	8	11
FISAC	—	—
[illegible]	—	—
Bemberg [illegible]	29000	29550
Viscosa	8980	9000
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Châtillon	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.

	8	11
Torino-Nord	72 —	—
Assic. Generali	110000	112600
An. Assic. Torino	101000	105500
[illegible]	4210	4310
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. Meridionali	3375	3385
Finan. Finanz.	—	—
[illegible]	1840	1835
• Centrale	17900	18300
[illegible]	5200	5200
[illegible]	101000	103500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	8	11
[illegible]	—	—
[illegible]	—	8035
[illegible]	2085	2100

METALMECCANICI

	8	11
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	810 —	820 —
[illegible]	—	724 —
[illegible]	1480	1502
[illegible]	1880	1890
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Necchi	1200	1220
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
RIV	2862	2923
Magneti Marelli	—	—
Olivetti priv.	8725	8950

ELETTRICI

	8	11
Ind. Stura	—	—
Soll-Vallesina	—	—
P.C.E.	1410	1430
Vizzola	1210	1232
Sesa	3525	—
SIP	2045	2120
Meridelettr.	1877	1900
SADE	1872	1893
Vizzola	—	—

ALIMENTARI

	8	11
Italia	—	—
SIGAP	—	—
Venchi-Unica	360 —	360 —
Infinia	—	—
Rom. Zuccheri	—	—

DIVERSI

	8	11
Ferrovie Monte	—	—
Eternit	—	—
Cartiera Italiana	7800	7750
Cartiere Burgo	41000	40500
Acqua Pejabile	2720	2725
INCIS	—	—
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
Acc. Dalmine-Gall.	—	—

CHIMICI

	8	11
Italgas	2455	2393
Paramatti	—	—
Schiapparelli	—	4900
Mira Lanza	—	—
SAFFA	9065	9100
Rumianca	2450	2465
ANIC	4225	4240
Montecatini	4180	4160
Liquigas	1267	—
Pibigas	320 —	320 —

IMMOBILIARI

	8	11
Risanam. (Napoli)	10650	10700
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	1085	1087
Silos	—	—

A TORINO — La settimana presenta un inizio sostenuto. La tendenza al rialzo delle Fiat e dei relativi diritti monopolizza, in pratica, l'attenzione degli operatori. Altre voci risultano, in seguito, migliori. Il settore degli elettrici e quello dei telefonici presentano lievi progressi. Sempre bene assorbito il gruppo Finsider.

In sede di chiusura, affiora qualche realizzo, che determina una relativa flessione dai massimi toccati e che riduce il volume degli scambi.

Titoli di Stato e obbligazioni resistenti.

Dopoborsa ben tenuto.

Le azioni Italgas sono quotate ex-dividendo di lire 80.

Diritti: Fiat 209,50; Finelettrica 450.

Cambi ufficiali nominali: Dollaro U.S.A. 619,85; Dollaro canadese 629,70; Franco svizz. lib. 143,70; Corona danese 90,15; Corona norvegese 87,20; Corona svedese 120,10; Fiorino oland. 164,45; Franco belga 12,40; Franco francese 126,60; Sterlina 1743,20; Marco germanico 148,75; Scellino austriaco 23,93.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro Usa 619,85; dollaro canad. 629,70; franco svizzero 143,70; corona danese 90,15; corona norvegese 87,20; corona svedese 120,10; fiorino oland. 164,45; franco belga 12,40; franco francese 126,60; sterlina G. B. 1743,20; marco germanico 148,75; scellino austr. 23,93.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5550-5750; marengo svizz. 4275-4425; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 618-622; franco svizzero 143,50-144,75; franco francese 126-128; oro fino 701-706; argento 19,50-20.

A MILANO — In una atmosfera più tranquilla ed equilibrata, la Borsa inizia l'ottava sviluppando nuove iniziative e dando alla seduta una intonazione sostenuta. Dopo qualche battuta prudente, il denaro entra deciso, spostando, subito dopo l'apertura, i corsi sui massimi della giornata.

Fermissime le Fiat che toccano quasi 2935, seguite dalle Edison, dalle Catini, dalle Motta e dai valori saccariferi, tutti in rialzo.

Buone migliorie si notano anche nei tessili, specie per le Cantoni.

Chiusura leggermente più calma, ma sempre migliore nei confronti di venerdì sera.

Ben tenuto il gruppo Finsider la cui capogruppo sale a 1513, per poi assestarsi a 1499,50.

Diritti: Ossigeno 133; Smeriglio 185; Olcese 585.

Valori di Stato ben tenuti, specie i buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 100.025; Bastogi 3371; Finelettrica 1815; Finmare 677; Mittel 7000; Finsider 1499,50; Gim 9400; Invest 5095; La Centrale 18.200; Sviluppo 3305; Ass. Generali 110.050; Fond. Incendio 21.250; Assicuratrice Italiana 156.000; Ras 51.050.

Ferr. N. Ord. 4000.

Châtillon 15.505; Cantoni 41.750; Olcese 3575; Cucirini C. C. 16.600; De Angeli 10.690; Cascami Seta 13.600; Gavardo 7500; Lanificio Rossi 17.910; Lanif. e Canap. 1975; Rossari e Varzi 43.900; Rotondi 52.000; Tosi 10.400; Snia Viscosa 9025; Un. Manifatture 149.806; Fisac 890.

Dalmine 2700; Ilva 820; Metalli 8320; M. Amiata 8060; Montecatini 4170; Monteponi 2098; Siele 8750.

Bianchi 665; Fiat 2909; Nebiolo 1210.

Sade 1875; Cieli 4100; Dinamo 3540; Edison 5725; Edison Volta ord. 3070; Bresciana 3540; S..rda 7200; Valdarno 4020; Emiliana 3475; Subalpina 3950; Magneti Marelli 1942; Ercole Marelli 1194; Orobia 3115; Romana Elettr. 3901; Sesa 3580; Sip 2100; Merideletttr. 1905; Stet 4265; Tecnomasio 35,90; Teti «A» 5100; Teti «B» 5020; Terni 719,50; Unes 1250; Vizzola 5100.

Dist. Italiane 6900; Eridania 5480; Romana Zuccheri 639.

Anic 4234; Italgas 2353 (ex); Liquigas 1251; Mira Lanza 31.300; Pibigas 323; Rumianca 2415; Saffa 8985.

Aedes 8900; Beni stabili 6100; Immobiliare 1092; Risanamento 19.850; Silos Genova 5160.

Cart. Burgo 39.975; C.I.g.a. 8750; Eternit 5320; Italcementi 24.000; La Rinascente 609; Pirelli S.p.A. 9075; Pirelli e C. 7168.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,85; dollaro canadese 629,50; sterlina 1743,50; franco svizzero 143,75; franco franc. 126,50; franco belga 12,40; fiorino olandese 164,45; marco germanico 148,73; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 10,405; escudo portoghese 21,70; corona danese 90,20; corona svedese 120,15; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,81; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,8325; lira egiziana 1245.

A GENOVA — Mercato piuttosto brillante in apertura e più riflessivo in chiusura.

Alcuni prezzi: Centrale 17.950; Generali 111.800; Ras 51.200; Meridionali 3410; Nai 19.850; Viscosa 9105; Finsider 1506; Catini 4175; Ilva 818; Fiat 2923.

A FIRENZE — Andamento sostenuto in tutti i settori, in modo particolare le Fiat. Al listino qualche realizzo provoca lievi generali flessioni.

Prezzi — Ferrovie Meridionali 3390; Centrale 18.320; Fondiaria Incendio 21.800; Fondiaria Vita 28.900; Viscosa 9130; Montecatini 4160; Magona 1555; Fiat 2922; Valdarno 4020; Immobiliare 1092.

Ritirati dal Giappone gli aerei americani «U-2»

TOKIO, lunedì sera.

Il ministro degli Esteri giapponese Aiichiro Fujiyama ha reso noto oggi il contenuto di una nota consegnatagli dall'ambasciatore americano a Tokio, Douglas MacArthur, nella quale si comunica che diverse settimane fa sono stati ritirati dalle basi americane in Giappone tre aerei da ricognizione U-2 del tipo di quello abbattuto il 1° maggio nel cielo sovietico.

Gilbarco

Bruciatori automatici per nafta

SILENZIOSI

Distributor of GILBERT & BARKER Mfg. Co U.S.A.

G. CAPO & Figli

TORINO - VIA CEVA 45 - Telefono 759-644